

Ristrutturazioni di edifici e recupero fiscale del 55%

di Francesca Cecini e Alessio Strambini

È accertato che nel prossimo futuro i costi dei combustibili faranno registrare un aumento costante, mentre di contro sono scarse o di difficile attuazione le soluzioni funzionali all'abbassamento dell'inquinamento. In base a questa premessa, proponiamo ai lettori una rubrica riguardante il sempre più attuale tema del risparmio energetico negli edifici, collegato alla possibilità del recupero fiscale del 55%, disciplinata dalla Legge Finanziaria del dicembre 2006. Con questa normativa, il legislatore ha inteso favorire gli interventi di ristrutturazione globale di un edificio e la sostituzione di impianti termici o strutture isolanti, con l'obiettivo di rendere efficiente, dal punto di vista energetico

Intervento	Comma	Detrazione per un massimo di
riqualificazione energetica	344	100.000€
coperture e pavimenti, finestre comprensive di infissi	345	60.000€
pannelli solari	346	60.000€
sostituzione di impianti di climatizzazione invernale	347	30.000€

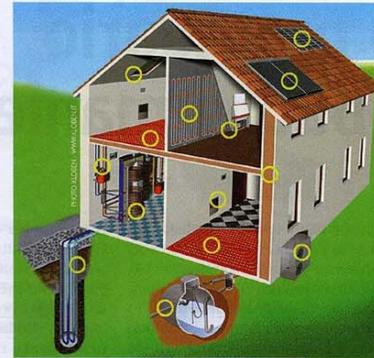
e compatibile con l'ambiente, buona parte delle unità abitative. Le esperienze valutate sugli edifici di nuova costruzione dimostrano che si può ottenere un risparmio fino al 50% rispetto alle costruzioni che rispettano i limiti stabiliti dalle norme vigenti. Costruire o ristrutturare abitazioni esistenti, ponendo attenzione al problema energetico, è quindi remunerativo in quanto l'investimento iniziale viene ripagato con l'abbattimento costante dei consumi.

Per ottenere alta efficienza energetica dal sistema edificio occorre maggiorare gli spessori degli isolanti termici e delle superfici disperdenti e/o installare impianti termici di elevato rendimento termico globale.

Le agevolazioni, concesse dalla Legge Finanziaria, sono particolarmente interessanti negli interventi di ristrutturazione perché, oltre il risparmio a lungo termine, permettono di fruire delle detrazioni di imposta, sul modello 730

oppure Unico.

Attualmente sono in vigore sia la legge sul 36% delle ristrutturazioni che quella sul 55%. Nel primo caso, viene restituito in 10 anni il 36% delle spese rimaste a carico del contribuente per interventi di ristrutturazione, nel secondo caso invece la quota restituita è del 55%, ma per averne diritto il contribuente deve dimostrare di aver raggiunto determinati traguardi di contenimento termico. Per intendersi, nel caso si volessero sostituire delle finestre, il 36% ripaga di parte della spesa qualunque sia la finestra che scegliamo, se invece installiamo una finestra in grado di contenere il calore come la legge prevede allora la detrazione sarà del 55%. Fiscalmente quindi il lavoratore potrà recuperare fino al 55% delle trattenute subite nell'arco dei dodici mesi. Un esempio può aiutare a capire come si realizza



Ing. Francesca Cecini

Studio di Ingegneria
Via Valorsa 18/c - 23033 GROSIO (SO)
Sito web: www.ticertifico.it
Tel-Fax: 0342.848585 - Cell: 340.3843929
Mail: f.cecini@cpmapave.it

L'eco-prestito

L'iniziativa è francese e partirà dal primo gennaio 2009. Per incoraggiare i cittadini a migliorare l'efficienza energetica e l'isolamento termico delle abitazioni il governo concederà prestiti fino a 30mila euro, a tasso zero. L'investimento preventivato è di un miliardo di euro, che si ripagheranno da soli grazie alla riduzione della fattura energetica e delle emissioni di gas a effetto serra e al rilancio dell'attività per le piccole e medie imprese edili. *Fait votre jeux!*
(Fonte: *Lanuovaecologia*)

l'agevolazione.

Gli interventi agevolabili che ci riserviamo di analizzare singolarmente nelle prossime uscite, sono i seguenti:

- Interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti.
- Interventi riguardanti strutture opache verticali, strutture opache orizzontali (coperture e pavimenti), finestre comprensive di infissi.

- Installazione di pannelli solari per la produzione di acqua.
- Interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione e contestuale messa a punto del sistema di distribuzione. ■

Nel caso di un lavoratore dipendente se gli vengono trattenute euro 300 per ogni mensilità e ammesso che abbia 14 mensilità le sue trattenute Irpef ammontano a $300 \times 14 = 4.200,00$ euro. Può darsi che abbia qualche onere deducibile o detraibile (assicurazione vita o spese mediche). Ipotizziamo che da questi oneri recuperi 500 euro d'imposta. La differenza cioè $4.200,00 - 500,00 = 3.700,00$ euro la farà valere, se ha effettuato le spese, come recupero per il 55%. Nel 730 a luglio avrà un rimborso complessivo pari a 4.200,00 euro se il suo datore di lavoro ha capienza nelle ritenute Irpef trattenute ai lavoratori; diversamente l'intero importo gli verrà restituito in più mensilità. Il discorso è il medesimo nel caso di lavoratori autonomi.

